

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA-M. OLIVIERI"



CODICE MINISTERIALE: BSIS036008 – CODICE FISCALE 98169720178
Sede, Presidenza e Amministrazione: Via G. Oberdan, 12/e – 25128 BRESCIA
Tel. 030/305892 – 030/305893 – 030/3384911 – Fax: 030/381697
E-mail: bsis036008@istruzione.it - PEC: bsis036008@pec.istruzione.it



Al Presidente della Provincia
Samuele Alghisi
(protocollo@pec.provincia.bs.it)

Comune di Brescia:
protocollogenerale@pec.comune.brescia.it

SINDACO del Comune di Brescia
Emilio Bono
(sindaco@comune.brescia.it)

Assessore Mobilità Comune di Brescia
(segreteriaassessoremanzoni@comune.brescia.it
mobilitaetraffico@pec.comune.brescia.it)

Polizia locale
(poliziale@pec.comune.brescia.it)

Agenzia TPL
(agenziatpl@pec.agenziatplbrescia.it)

Brescia Mobilità
(bresciamobilita@legalmail.it)

Oggetto: funzionamento servizio scolastico e trasporti

Con la presente si intende porre alla vostra attenzione, secondo uno spirito di collaborazione istituzionale, prima di rendere pubblici i dati, la situazione del servizio scolastico in relazione ai trasporti pubblici sia della città che della provincia, in quanto sono state rilevate significative criticità che ricadono sulle attività scolastiche, oltre che più in generale sull'espansione del contagio.

L'istituto Tartaglia Olivieri si trova nella zona Nord della città in un'area in cui sono presenti anche l'IS Abba Ballini e l'IS Castelli, costituendo un bacino di utenza scolastica numericamente molto rilevante; a capienza completa si tratta di oltre 5000 studenti anche se in questa fase emergenziale tutte le scuole sono attive a capienza ridotta mantenendo la presenza di una percentuale comunque significativa.

In base alle problematiche di capienza dei trasporti in relazione all'emergenza Covid, e dell'opportunità di verificare la situazione alla ripresa scolastica, il nostro istituto ha stabilito di introdurre una prima fase di presenza degli studenti RIDOTTA avvalendosi della possibilità di attuare la Didattica Digitale Integrata, ovvero svolgendo a turnazione le lezioni a distanza.

Sono dunque attive turnazioni settimanali di presenza delle classi:
settimana A - cl. I+II+IV (tot. 39 classi con 911 studenti pari al 63%)



ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI
"NICCOLÒ TARTAGLIA"

LICEO ARTISTICO STATALE
"MAFFEO OLIVIERI"



Firmato digitalmente da LAURA BONOMINI

settimana B - cl. I +III+V (tot. 40 classi con 865 studenti pari al 59%)

L'orario è articolato dalle ore 8 alle ore 13 o 14 in funzione del monte ore del curriculum delle varie classi (dalle 32 alle 35 ore settimanali).

Sono state inoltre adottate varie misure precauzionali per il contenimento del contagio raccolte in un protocollo articolato comprensivo di un dettagliato piano di attuazione che è stato oggetto di divulgazione e pubblicazione ; le misure hanno coinvolto sostanzialmente tutti gli ambiti di azione con un impegno progettuale organizzativo ed economico considerevole , dalla ridefinizione dell'ingresso (apertura dell'edificio dalle 7.40 su 5 ingressi) , alla mappatura di tutti gli spazi , analisi delle capienze dei locali , ricollocazione di arredi , alla predisposizione di segnaletica , alla dotazione tecnologica di tutte le aule nonché alla ripianificazione di tutte le attività nonché di momenti formativi appositi e altro ancora.

Sono stati effettuati lavori edili di redistribuzione di spazi , svolti a totale carico sia economico che di progettazione e realizzazione da parte dell'istituto.

E tutto si è svolto in soli due mesi (luglio e agosto) dopo un tempo di studio e analisi di fattibilità avviato ancora dalla primavera scorsa , per essere pronti all'apertura scolastica del 14 settembre.

Purtroppo sin dai primi giorni di lezione ho iniziato a ricevere mail e telefonate da genitori che, pur apprezzando lo sforzo dell'istituzione scolastica, lamentavano problemi relativi ai trasporti.

Ho pertanto atteso la stabilizzazione e dopo circa 2 settimane dall'inizio delle lezioni ho effettuato un monitoraggio dettagliato nei confronti di tutti gli studenti, oltre che interviste a studenti nelle varie classi.

Il questionario ha rilevato la tipologia di trasporto utilizzato, la provenienza, il tempo di percorrenza per raggiungere la scuola, le criticità incontrate, l'utilizzo di mezzi privati in condivisione, l'interesse a condividere il trasporto con altri studenti di analoga provenienza.

La lettura dei dati relativi ad alcuni di questi aspetti è stata utile per comprendere le significative criticità emerse, dopo solo 15/20 giorni di attività.

Si riportano di seguito solo le più significative:

- In oltre la metà delle risposte viene indicato un "ritardo" del mezzo di trasporto pubblico
- In circa il 20% delle risposte emerge che in fase di ANDATA il mezzo di trasporto è stato in ritardo per almeno 3 volte o oltre
- In oltre 25% delle risposte emerge che in fase di RITORNO il mezzo di trasporto utilizzato è stato in ritardo per 3 volte e oltre
- In circa il 40% delle risposte è stata indicata la presenza di traffico intenso e conseguente ritardo
- Per circa il 70% è stato evidenziato un sovraffollamento dei mezzi e il mancato rispetto delle distanze di sicurezza

L'utenza dell'istituto per quasi l'80% viene dalla provincia e impiega dai 30' ai 60' per giungere a scuola spesso utilizzando due diversi mezzi, prevalentemente pullman + autobus cittadino.

In generale circa l'80% utilizza mezzi di trasporto pubblici, mentre una bassa percentuale (4%) utilizza bicicletta o viene a piedi e circa il 15% utilizza l'auto privata.

Dall'analisi incrociata dei dati, rileviamo dunque che buona parte dei nostri studenti, in considerazione dei luoghi di provenienza e della tipologia di trasporti utilizzati, nonostante il sostanziale rispetto da parte degli stessi delle misure previste, vive una condizione di insicurezza, per non dire di rischio.

E così le problematiche esterne alla scuola si riversano sulla stessa, laddove studenti di varie provenienze, che hanno utilizzato diversi mezzi incontrando varie criticità, si riuniscono per 6 ore in classi mediamente di 60 mq; la scuola da ambiente sostanzialmente sicuro si trasforma in veicolo, a causa di mancate misure precauzionali esterne alla stessa e così via via studenti , docenti

e classi saranno messe in quarantena con ulteriori significative ripercussioni sulla situazione di apprendimento.

Tutti gli investimenti di risorse, di energie, di competenze diventano inutili o quantomeno inefficaci se in una situazione di aumento dei contagi, non saranno individuate misure che risolvano almeno parzialmente le criticità emerse relative ai trasporti.

Ritengo assolutamente necessario che gli enti preposti GARANTISCANO il rispetto delle capienze dei mezzi di trasporto secondo quanto previsto dalle norme; non risulta comprensibile come a fronte della frequenza di non oltre il 60% degli studenti e di un discreto aumento di chi utilizza mezzi privati, gli autobus urbani ed extraurbani possano essere sovraffollati e non possano essere mantenute le adeguate distanze.

La scuola ha come obiettivo l'aumento progressivo delle classi in presenza e un'organizzazione interna attenta, scrupolosa può puntare a questo.

Pertanto si richiede, soprattutto nell'imminenza di valutare il passaggio a questa fase ovvero l'aumento del numero di classi in presenza:

- un aumento della frequenza e del numero di bus cittadini che soprattutto in fase di uscita da scuola raccolgano gli studenti
- la presenza sugli autobus (sia urbani che extraurbani) di personale che controlla e regola il numero di accessi nei momenti di prevalente utilizzo da parte degli studenti
- l'attivazione di linee di bus urbani dedicati esclusivamente al trasferimento da e verso la stazione, dove partono vari mezzi extraurbani
- l'attivazione di convenzioni con privati per diminuire il carico dei trasporti pubblici

Confidando nell'attenzione di quanto esposto

Disponibile per ulteriori informazioni o chiarimenti, porgo cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Laura BONOMINI)